



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia**  
**Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche**  
**Ufficio Gestione Risorse idriche**  
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento  
 P +39 0461 492930  
 F +39 0461 497301  
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it  
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it  
 web www.energia.provincia.tn.it



**RACCOMANDATA A.R.**

Al Signor  
**Tarcisio Dellantonio**  
 Fraz. Cunevo  
 Via Don Pierpaoli, 7  
 38093 Contà (TN)

e, p.c. Spett.le  
**STUDIO TECNICO Pozzatti dott. Paolo**  
 Via Tiberio Claudio, 18  
 38023 Cles (TN)

Spett.le  
**Servizio Faunistico**  
 Sede

Spett.le  
**Servizio Foreste**  
 Sede

Spett.le  
**Servizio Bacini Montani**  
 Sede

**Comune di Contà**  
 Sede

S173/2022/18.6.2-C/3038/EC

2021 - *VARIANTE NON SOSTANZIALE*

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

**Oggetto:** Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) di variante non sostanziale alla derivazione in argomento per variante non sostanziale alla concessione in argomento per demolire e ricostruire la scogliera di protezione in sponda destra del torrente Tresenica in corrispondenza dell'opera di presa - **Presca d'atto S.C.I.A.**

Titolare: Tarcisio Dellantonio

**Pratica C/3038**

[SCIA - Segnalazione Certificata di Inizio Attività] fine procedimento.

#### **All.ti: 4**

Il Signor Tarcisio Dellantonio risulta titolare della concessione, rinnovata con determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche 21 febbraio 2020, n. 32, per derivare dal torrente Tresenica, in corrispondenza della p.f. 1358 in C.C. di Terres alla quota di circa 394,00 m s.l.m., la portata d'acqua di 0,50 l/s medi e massimi ad uso irriguo durante il periodo dal 01 aprile al 30 settembre di ogni anno a servizio della superficie irrigata complessiva di 1,5766 ha, individuata catastalmente dalle pp.ff. 576 e 577 in C.C. di Flavon e dalle pp.ff. 418/1, 418/2, 418/3, 419, 421/1, 421/2 e 1359 in C.C. di Terres.

Nell'ambito della procedura sanzionatoria di cui al verbale di temperamento sanzionatorio n. 31/2021/T di data 03 novembre 2021 (notificato al Signor Tarcisio Dellantonio con nota di data 03 novembre 2021, prot. n. 791057) è stato accertato in merito alla derivazione in argomento che risulta non autorizzato l'intervento per il prelievo dell'acqua dal torrente Tresenica mediante la posa di massi legati con cemento movimentando complessivamente 10,00 m<sup>3</sup> di materiale. Con i medesimi atti è stato ordinato di ottemperare a quanto previsto nel verbale suddetto in merito alle prescrizioni, condizioni e termini stabiliti dall'Ufficio Pianificazione, supporto tecnico ed demanio idrico del Servizio Bacini Montani con Ordinanza 20 settembre 2021, prot. n. 680524, con riferimento al ripristino dello stato dei luoghi compatibilmente con quanto già autorizzato dallo scrivente Servizio o alla presentazione, qualora di interesse, di un'istanza di variante alla concessione in essere per mantenere gli interventi realizzati in alveo.

In data 09 dicembre 2021, prot. n. 890048, corredata della documentazione tecnica a firma del dott. forest. Paolo Pozzatti datata novembre 2021, al fine di mantenere/realizzare gli interventi in alveo come sopra rappresentati nell'ambito della procedura sanzionatoria, è stata presentata la Segnalazione Certificata di Inizio Attività per variante non sostanziale alla concessione in argomento per demolire e ricostruire la scogliera di protezione in sponda destra del torrente Tresenica in corrispondenza dell'opera di presa.

Con nota di data 15 dicembre 2021, prot. n. 906917, il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche ha chiesto alle Strutture interessate l'espressione del parere di competenza in merito all'istanza in argomento.

Con nota di data 21 dicembre 2021, prot. n. 921842, il Servizio Foreste in merito all'istanza in argomento ha evidenziato che interventi non interessano aspetti di competenza di questo Servizio, né ricadono in area con penalità elevate per rischio incendi (P4) della Carta di sintesi della pericolosità.

Con nota di data 23 dicembre 2021, prot. n. 930026, il Servizio Faunistico, in merito all'istanza in argomento, considerato che nel Torrente Tresenica è presente un popolamento ittico composto da trota marmorata, trota fario e scazzone, vista la legge provinciale sulla pesca, per gli aspetti di competenza, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni a tutela della fauna ittica:

- 1) i lavori vanno completati i lavori nel più breve tempo possibile, riducendo al minimo l'impatto sull'alveo e sulle rive;
- 2) i lavori che comportano intorbidamento dell'acqua vanno effettuati al di fuori del periodo riproduttivo della trota, che comprende i mesi da ottobre a gennaio. Nel successivo periodo di sviluppo embrionale, che si protrae fino ad aprile, vanno limitati al minimo gli interventi che possono comportare intorbidamento;
- 3) va evitato lo spargimento in acqua di potenziali inquinanti come il cemento, deviando eventualmente l'acqua nella zona del cantiere con apposita tubazione provvisoria affinché il cemento non ne entri in contatto. In questo caso sono interpellati l'Ufficio Distrettuale Forestale e l'Associazione pescatori concessionaria del diritto di pesca territorialmente competenti per il preventivo recupero della fauna ittica;

- 4) a conclusione dei lavori si provvede al ripristino morfologico del tratto d'alveo interessato dagli stessi e alla rimozione completa del materiale di cantiere residuo;
- 5) la data d'inizio dei lavori va comunicata, con almeno quindici giorni d'anticipo, all'Ufficio Distrettuale Forestale di Cles e all'Associazione Pescatori Dilettanti Sportivi Val di Non, concessionaria del diritto di pesca.

Resta inteso che ogni eventuale intervento sulle acque, anche non espressamente previsto, dovrà essere effettuato con l'adozione di adeguati accorgimenti tecnici atti alla salvaguardia della fauna ittica.

Con nota di data 19 aprile 2022, prot. n. 268552, il Servizio Bacini Montani in merito all'istanza in argomento ha rappresentato che l'opera di presa in oggetto, seppur regolarmente concessa per il prelievo di acqua, non risulta concessa ai sensi dell'art.8 del capo I della L.P. 18/1976 "Legge provinciale sulle acque pubbliche" e s.m.. Lo stesso Servizio, competente in materia, ha provveduto con nota prot.n. 680524 ad emanare specifica ordinanza per la messa in ripristino dello stato dei luoghi tramite demolizione dell'opera di presa realizzata. La stessa ordinanza prevede la possibilità dell'eventuale mantenimento delle opere con la presentazione di specifica istanza in sanatoria. Tale istanza, pervenuta in data 18/11/2021 (nostro prot.n. 834587) è in fase d'istruttoria, attualmente sospesa in attesa di parere del Comune su porzione di progetto non riguardanti l'opera di presa dell'impianto di irrigazione, e prevederà la demolizione dell'opera ad oggi realizzata e la concessione per la realizzazione di una nuova scogliera e l'attraversamento della stessa con la condotta dell'impianto irriguo.

Dunque, per gli aspetti di competenza, si rilascia parere favorevole alla variante non sostanziale ad uso irriguo, fermo restando che le opere in progetto dovranno rispettare tutte le prescrizioni tecniche operative previste dalla determinazione di cui al punto precedente.

Tutto ciò premesso, con la presente il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche:

- 1) prende atto della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) di data 09 dicembre 2021, prot. n. 890048, di variante non sostanziale alla derivazione in argomento per demolire e ricostruire la scogliera di protezione in sponda destra del torrente Tresenica in corrispondenza dell'opera di presa;
- 2) stabilisce che la presa d'atto della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) di cui al precedente punto 1) sia realizzata in conformità al progetto del dott. agron. e forest. dott. Paolo Pozzatti datata novembre 2021 costituito dai seguenti elaborati:
  - Relazione tecnica illustrativa, acquisito agli atti in data 09 dicembre 2021, prot. n. 890048;
  - Tav. unica: Planimetrie – sezioni – estratto documentazione fotografica, acquisito agli atti in data 09 dicembre 2021, prot. n. 890048;
- 3) stabilisce che la presa d'atto della S.C.I.A. di cui al precedente punto 1) è accordata dal 09 dicembre 2021, data di presentazione della stessa S.C.I.A., fino al 31 dicembre 2029, data di scadenza della concessione in argomento;
- 4) stabilisce che la presa d'atto della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) di cui al precedente punto 1) è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni:
  - a) contenute nella nota di data 19 aprile 2022, prot. n. 268552, con la quale il Servizio Bacini Montani, che viene integralmente richiamata "per relationem" ha rappresentato che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere rilasciata dal Servizio Bacini Montani apposita concessione ai sensi della L.P. 18/76 e s.m. che potrà prevedere apposite prescrizioni tecniche operative;
  - b) contenute nella nota di data 23 dicembre 2021, prot. n. 930026, con la quale il Servizio Faunistico, che viene integralmente richiamata "per relationem", ha rappresentato che:
    - i lavori vanno completati i lavori nel più breve tempo possibile, riducendo al minimo l'impatto sull'alveo e sulle rive;
    - i lavori che comportano intorbidamento dell'acqua vanno effettuati al di fuori del periodo riproduttivo della trota, che comprende i mesi da ottobre a gennaio. Nel successivo

periodo di sviluppo embrionale, che si protrae fino ad aprile, vanno limitati al minimo gli interventi che possono comportare intorbidamento;

- va evitato lo spargimento in acqua di potenziali inquinanti come il cemento, deviando eventualmente l'acqua nella zona del cantiere con apposita tubazione provvisoria affinché il cemento non ne entri in contatto. In questo caso sono interpellati l'Ufficio Distrettuale Forestale e l'Associazione pescatori concessionaria del diritto di pesca territorialmente competenti per il preventivo recupero della fauna ittica;
- a conclusione dei lavori si provvede al ripristino morfologico del tratto d'alveo interessato dagli stessi e alla rimozione completa del materiale di cantiere residuo;
- la data d'inizio dei lavori va comunicata, con almeno quindici giorni d'anticipo, all'Ufficio Distrettuale Forestale di Cles e all'Associazione Pescatori Dilettanti Sportivi Val di Non, concessionaria del diritto di pesca.

Resta inteso che ogni eventuale intervento sulle acque, anche non espressamente previsto, dovrà essere effettuato con l'adozione di adeguati accorgimenti tecnici atti alla salvaguardia della fauna ittica;

- c) eventualmente impartite da altri Enti e alla piena osservanza delle norme concernenti l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la viabilità in genere, nonché di quelle in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, autorità militare, edilizia ed urbanistica, in relazione alle quali è obbligato a promuovere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ovvero provvedimenti permissivi previsti dalle normative di riferimento;

4) stabilisce che:

- i lavori per l'attuazione della presa d'atto della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) di cui al precedente punto 1) debbano essere conclusi entro il termine di 36 (dodici) mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento di concessione, salvo proroga da richiedere prima della scadenza;
- per documentate particolari esigenze, su richiesta da presentare prima della scadenza del termine originale, il termine di cui al precedente inciso potrà essere prorogato con nota del Dirigente del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche;

5) stabilisce che il Titolare è tenuto a comunicare, con almeno 15 (quindici) giorni d'anticipo, l'inizio dei lavori al Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche;

6) stabilisce che, al termine dei lavori, il Titolare dovrà presentare, entro i successivi 60 (sessanta) giorni dall'ultimazione dei lavori, al Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche la seguente documentazione relazione di fine lavori "modello B2", pena il pagamento di una sanzione amministrativa secondo quanto stabilito dagli artt. 51 e 52 - Tabella B, del Regolamento di cui al D.P.P. 23 giugno 2008 n. 22-129/Leg..

**Si trasmette** in allegato il progetto autorizzato e le note del Servizio Bacini Montani e del Servizio Faunistico.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

EC

per informazioni su questa lettera:

contattare il tecnico di zona dott. ing. Enzo Cimonetti

tel 0461-492973

e-mail: [enzo.cimonetti@provincia.tn.it](mailto:enzo.cimonetti@provincia.tn.it)

Si riceve su appuntamento negli orari d'ufficio

Elenco allegati:

- Relazione tecnica illustrativa, acquisito agli atti in data 09 dicembre 2021, prot. n. 890048;
- Tav. unica: Planimetrie – sezioni – estratto documentazione fotografica, acquisito agli atti in data 09 dicembre 2021, prot. n. 890048;
- nota di data 23 dicembre 2021, prot. n. 930026, del Servizio Faunistico;
- nota di data 19 aprile 2022, prot. n. 268552, del Servizio Bacini Montani.